

AREA CONTABILITA', BILANCIO

Circolare n. 5

Del 29/01/2024

A

TUTTO IL PERSONALE ARSIAL

Al

COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dott. Massimiliano RAFFA

E, p.c.: Al

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

All'O.I.V.

LORO SEDI

**OGGETTO:** Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni – Attuazione dell'articolo 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41. Prime indicazioni operative.

La circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e della Funzione Pubblica n. 1 del 3/01/2024 (allegata alla presente) fornisce le prime indicazioni operative in attuazione di quanto previsto dall'art. 4-bis del Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41.

Tra le riforme abilitanti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che l'Italia si è impegnata a realizzare, in linea con le raccomandazioni della Commissione europea, è infatti prevista la Riforma n. 1.11 - Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie la quale prevede che, entro il primo trimestre 2025 (Q1 2025), con conferma al primo trimestre 2026 (Q1 2026), siano conseguiti specifici obiettivi quantitativi (target) in termini di tempo medio di pagamento e di tempo medio di ritardo.

In tale contesto si inserisce il menzionato articolo 4-bis, che prevede sia l'assegnazione, da parte delle Amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, di specifici obiettivi annuali funzionali al rispetto dei tempi di pagamento ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, nonché a quelli apicali delle relative strutture, sia il monitoraggio e la rendicontazione degli obiettivi collegati alla riforma di cui sopra, nonché la definizione della base di calcolo e delle modalità di rappresentazione degli indicatori previsti dalla disposizione normativa.

Il monitoraggio del processo di estinzione dei debiti commerciali avviene attraverso l'utilizzo del sistema informatico denominato Piattaforma dei crediti commerciali (PCC) che determina i due indicatori TMR e TMP e l'indicatore dello stock del debito:

- L'indicatore TMR (Tempo medio ponderato di ritardo) è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento (media ponderata);
- L'indicatore TMP (Tempo medio di pagamento) calcola invece i giorni di ritardo come differenza tra la data di scadenza della fattura e la data di ritardo nel pagamento;
- L'indicatore dello stock del debito misura, infine, l'ammontare delle fatture aperte e non pagate presenti alla fine del periodo di riferimento.

I target da raggiungere sono fissati in 30 giorni per l'indicatore del tempo medio di pagamento e pari a zero per l'indicatore del tempo medio di ritardo. Gli indicatori devono essere calcolati su un volume di pagamenti almeno pari all'80% dell'ammontare dell'importo dovuto delle fatture ricevute<sup>2</sup> dal complesso delle pubbliche amministrazioni nell'anno 2024, e almeno pari al 95% dell'ammontare dell'importo dovuto delle fatture ricevute nel 2025.

Sono esclusi dal calcolo i documenti in cui la somma è considerata inesigibile in quanto la richiesta di pagamento è oggetto di contestazione o contenzioso.

La PCC fissa la data di scadenza delle fatture a 30 giorni, tuttavia, le parti possono pattuire, purché in modo espresso, un termine per il pagamento superiore quando ciò sia oggettivamente giustificato dalla natura particolare del contratto o da talune sue caratteristiche. In ogni caso i termini non possono essere superiori a sessanta giorni. La clausola relativa al termine deve essere provata per iscritto. L'indicatore del ritardo annuale, previsto per l'applicazione delle misure di garanzia di cui alla Legge n. 145/2018, è inoltre elaborato dalla PCC sulla base delle fatture emesse nell'anno di riferimento, scadute nell'annualità in esame, pagate e non pagate, e delle fatture pagate nell'anno prima della scadenza. Alle fatture scadute e non pagate nell'anno è attribuita, convenzionalmente, la data di pagamento del 31 dicembre.

La legge 145/2018 ai commi 859 e segg. prevede, per gli enti che non rispettino i termini previsti o non riducano a sufficienza lo stock dei debiti commerciali, l'obbligo di accantonare un "Fondo di garanzia debiti commerciali" sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti e che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione. L'obbligo dell'iscrizione in bilancio del fondo scatta, secondo una serie di percentuali a seconda della gravità della situazione, nei casi in cui sussista una delle due condizioni previste dalla legge:

- 1) la mancata riduzione del 10% dello stock dei debiti commerciali scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma tale accantonamento non è dovuto se il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'anno precedente non supera il 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio);
- 2) il mancato rispetto dei tempi di pagamento, ove l'indicatore annuale dei tempi di pagamento dell'esercizio precedente risulti superiore al termine di 30 (o 60) giorni previsto dall'art. 4, D.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231.

In base a quanto esposto, è evidente l'importanza di una puntuale e corretta alimentazione dei dati in PCC da parte delle pubbliche amministrazioni ed il costante monitoraggio da parte di tutti i dirigenti dei tempi di pagamento delle fatture pervenute e degli importi delle fatture da considerare sospese o non liquidabili.

Il comma 2 dell'art. 4-bis del Decreto Legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41, prevede inoltre che le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 1653, nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono ad assegnare ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento, integrando i rispettivi contratti individuali, prevedendo specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, per una quota della stessa avente un peso non inferiore al 30 per cento. Gli obiettivi annuali in parola dovranno essere individuati con riferimento all'indicatore di ritardo annuale di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

Infine, il terzo periodo del comma 2 del summenzionato art. 4-bis, dispone: *"La verifica del raggiungimento degli obiettivi relativi al rispetto dei tempi di pagamento è effettuata dal competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile sulla base degli indicatori elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del Decreto Legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 giugno 2013, n. 64"*, pertanto demandando i collegi dei revisori e sindacali, nell'ambito delle consuete attività di controllo, a svolgere, nel rispetto della normativa vigente, le opportune verifiche sul riconoscimento degli emolumenti in questione al personale dirigenziale interessato, le cui risultanze dovranno trovare puntuale descrizione nell'ambito della ordinaria verbalizzazione delle riunioni collegiali.

Si demanda a tutti i dirigenti l'obbligo di vigilare affinché la normativa in oggetto sia correttamente attuata.

La Dirigente dell'Area Contabilità, Bilancio  
Elisabetta Caldani

 ELISABETTA CALDANI  
ARSIAL AG. REG. SVIL.  
INNOV. AGR. LAZIO  
DIRIGENTE  
29.01.2024 12:08:39 UTC

Il Direttore Generale  
Giacomo Guastella

Firmato digitalmente da

**Giacomo Guastella**

O = ARSIAL AG. REG. SVIL. INNOV. AGR. LAZIO

T = Direttore Generale